

COMUNE DI TRIBANO

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale della seduta n.5

L'anno **duemilaventidue** addì **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **21:03**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Presente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Presente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Assente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 11 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

SINDACO:

Buonasera a tutti, ben arrivati. Benvenuti al Consiglio comunale. Questa sera abbiamo quattro punti all'ordine del giorno. Il punto più significativo è quello della TARI, la tassa sui rifiuti, perché oggi è l'ultimo giorno utile anche per definire la tariffa.

TARI - TASSA RIFIUTI - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO - PEF - DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2022 E DELLE TARIFFE 2022

Farò un excursus abbastanza preciso ma anche rapido. Sapete che la tassa dei rifiuti ha un iter tutto particolare... l'appello, scusate. Manca Marega e Giacometti, giusto?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sì, Giacometti si giustificherà, quindi è assente per problemi di salute.

SINDACO:

Dispiace. Ritorniamo al punto all'ordine del giorno, parliamo di tassa dei rifiuti. La tassa dei rifiuti per quanto riguarda il calcolo continua ad essere un problema per noi, perché? Perché noi non abbiamo ancora il Consiglio di Bacino operativo ovvero finalmente è stato eletto da pochi giorni, però manca ancora la struttura operativa, in più siamo ancora, diciamo così, collegati a due strutture che sono praticamente in liquidazione, ma non riusciamo ancora a liquidarle. Con riferimento alle procedure di approvazione del piano economico-finanziario, non essendo tutt'oggi attivo il Consiglio di Bacino di Padova Sud e nelle more della liquidazione dei consorzi, abbiamo, a seguito di una richiesta fatta dal Comune di Villa Estense, ottenuto dalla Regione un chiarimento che va a dire che devono occuparsi i Comuni direttamente di questa valutazione in via definitiva. A tutt'oggi, ripeto, non abbiamo questo tipo di continuità e si rende necessario, nelle more dell'avvio dell'operatività del Consiglio di Bacino, che il Comune di Tribano assuma il ruolo di competente dell'ente territoriale rispetto alla procedura di approvazione del piano economico e finanziario.

Per calcolare questo piano economico-finanziario non c'è più una trattativa tra le parti, però c'è un calcolo. Il calcolo chi lo determina? Lo determina ARERA, che è una sovrastruttura nazionale, la quale ha dato dei modi, una griglia su cui operare. Come avviene tutto questo? Avviene attraverso il recupero da parte di chi va a fare il servizio di alcuni dati essenziali che devono essere dati, dopodiché c'è un'elaborazione, ci sono delle caselle specifiche, E82, E83, E85, E87, che devono essere elaborate dall'ente. Noi non abbiamo all'interno degli uffici un soggetto che sia a conoscenza di questo tipo di procedura e pertanto ci siamo avvalsi, a seguito anche di quanto ha definito ARERA, di andare a far fare questo calcolo da ANEA. ANEA è un'associazione nazionale degli enti d'ambito, una società pubblica che fa questo tipo di calcolo. Abbiamo mandato ad ANEA i dati arrivati da Gestione Ambiente, abbiamo recuperato i dati da Gestione Ambiente e mandati ad ANEA, ANEA ha fatto il calcolo e ha definito la tariffa, quindi adesso questa tariffa viene assoggettata, e questa tariffa è immutabile, nel senso che questo tipo di procedura lega mani e piedi agli enti locali. Tra l'altro questo calcolo che è stato fatto ha un aumento minimo, che è dell'1,5% che è quello che è stato dato nel nostro caso. Diciamo che abbiamo ottenuto l'aumento minimo e questo si imposta nella valutazione di un valore ben determinato e ben definito, e questo valore è di 506.931 euro.

Qui apro una parentesi. Questo importo, di fatto, è un importo che aumenterebbe poco l'imposta, però cosa ha fatto lo Stato nel frattempo? Lo Stato ci ha messo nei casini ancora una volta, perché? Perché nelle valutazioni si è data la possibilità alle attività industriali di uscire dal pagamento della tassa della TARI ovvero attraverso la norma 116/2020 le attività industriali possono uscire dal pagamento della TARI se dimostrano che fanno lo stesso servizio con un ente terzo. Questo cosa comporta? Comporta delle problematiche, perché già adesso, ad esempio, un'azienda, di cui non posso fare il nome, che pagava circa 20.000 euro di rifiuti, si è avvalsa di questa possibilità e a fronte dei 20.000 euro che non abbiamo in entrata, abbiamo una sperequazione.

Perché questa sperequazione? Perché questa attività, per esempio, che principalmente ha zero, tanto per essere chiari, lavora con carlinghe di ferro, si trovava a versare 20.000 euro, ma in termini di costi per Gestione Ambiente aveva un costo di 3.000 euro. capite che noi avevamo 17.000 euro, diciamo, di surplus che potevamo gestire verso la cittadinanza. Questa cosa però non possiamo derogarla, automaticamente questo comporta cosa? Comporta un rispalmare su tutti gli altri utenti un aumento tariffario. È altrettanto vero... e poi abbiamo delle parti insolite, quello che non è pagato. Devo dire e lo ridico anche in questo Consiglio comunale, di continuare a fare un'azione di verifica di chi non ha pagato le imposte. Per dire la verità quest'anno Gestione Ambiente si è messa a farlo e dobbiamo incrociare i dati anche con Emanuela, perché non è detto che tutto quello che loro dicono che non è pagato sia effettivo e stiamo continuando a fare questi incroci per andare a definire se un'azienda sia sparita o se non abbia pagato.

Detto questo, a soccorso di questa tariffa però, abbiamo l'opportunità di sfruttare un fondo, che è stato dato dallo Stato, che ci permette di intervenire per ridurre la tariffa. Sono fondi significativi, perché si parla di circa 29.615,27 euro che daremo, dopo questa delibera, alle aziende; mentre alle famiglie daremo 24.336 euro. Come abbiamo deciso di spalmare questi soldi? Per quanto riguarda la tariffa collegata alle domestiche la daremo tale e quale, verrà fatta una riduzione a tutte le famiglie di questo importo che porterà a una riduzione di circa il 7,85% e considerando l'aumento più questa riduzione manteniamo inalterata la tariffa, anzi, c'è una riduzione minima dell'1,85; vuol dire che pur in un momento così drammatico riusciamo a mantenere ferma la tariffa dei rifiuti. Teniamo presente che la tabella oggi è acqua, tariffa ferma perché l'acquedotto è riuscito a tenerla ferma e sarà, purtroppo, l'ultimo anno perché i numeri sono numeri; i rifiuti resteranno fermi. Invece c'è un aumento del 115% dell'energia elettrica e un aumento quasi del 100%, proprio in questi giorni, purtroppo quello che sta continuando ad accadere porterà un aumento del 100% del gas. Due tariffe in qualche maniera siamo riusciti a coordinarle.

Per quanto riguarda le aziende abbiamo ritenuto di applicare un calcolo molto più mirato, perché questo? Perché non tutte le aziende hanno subito un danno collegato alla pandemia; per esempio, un istituto di credito non ha subito un danno e conseguentemente non ha avuto questo tipo di ripercussione. Però sappiamo benissimo, ad esempio, che i bar, i ristoranti, le pizzerie, i caffè e le pasticcerie hanno avuto il peso maggiore. Poi abbiamo visto l'ortofrutta, poi gli impianti sportivi sicuramente perché le palestre, ad esempio, sono state chiuse sine die e questo ha implicato pagamento di affitti, di canoni e quant'altro senza la presenza di persone. Ci sono poi altre attività, che sono artigianali, che ne hanno risentito meno; quindi, abbiamo fatto con gli uffici una parametrizzazione e abbiamo spalmato questi quasi 30.000 euro tenendo conto di tutte le problematiche che sono sorte durante il periodo del Covid.

Abbiamo fatto una parametrizzazione che dà:

- Ai musei, biblioteche, scuole, associazioni locali e luoghi di culto uno sconto del 70% sulla tariffa;
- Alle autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta il 9,50;
- Alle esposizioni il 10%;
- Agli alberghi e ristoranti: 67%;
- Ai negozi di abbigliamento e di calzature: 30%;
- Alle attività artigianali, barbiere, parrucchiere, estetista: 66%;
- Al falegname, fabbro ed elettricista: 10%;
- Alle attività industriali con capannoni di produzione, fermo restando che chi resterà dentro, perché questi potrebbe teoricamente anche andare fuori, il 10%;
- Alle attività artigianali di produzione beni specifici: 10%;
- Invece a ristoranti, pizzerie, trattorie, mense, hamburgerie, birrerie, agriturismi, bar, caffè e pasticcerie il 67%;
- All'ortofrutta, alle pescherie, ai fiori e le piante il 50%;
- Agli impianti sportivi, come abbiamo detto visto che le palestre sono state le più tartassate, penso, tra le tante, il 93%.

È una valutazione che è stata fatta con molta fatica, però dà la possibilità alle aziende di avere un ristoro calibrato un po' alla situazione di fatto che ci siamo trovati in questi ultimi periodi.

Invece per i privati andiamo a sterilizzare la tariffa per un altro anno. Anche qui, intanto, abbiamo il Consiglio di Bacino, ed è una bella cosa; il prossimo anno tutti questi calcoli se li farà il Consiglio di Bacino. È una bella cosa, perché? Perché abbiamo un gruppo di lavoro trasversale, faccio presente che è stato votato all'unanimità, in Consiglio di Bacino. Vuol dire che si è raggiunto anche un accordo politico significativo e che quindi al pari di tante realtà del Veneto, finalmente abbiamo costituito un ente che da tanti anni cercavamo di mettere in piedi. Tenete presente che era dal 2015 che si cercava di fare questa cosa, c'è voluto il lavoro di cucì e ricucì. Certo è che avendo questa struttura saremo in grado di creare degli uffici di controllo, saremo riusciti ad avere una realtà pubblica che in qualche maniera dialoga con la realtà privata che ha preso l'appalto di riferimento e soprattutto saremo in grado di stabilire in questi anni che restano, fino a quando Gestione Ambiente finirà il suo appalto,

di prepararci al meglio perché finito il periodo temporale si va in gara. Ci rimettiamo in condizione di riprendere in mano le problematiche dei rifiuti, dopo tutte le vicissitudini avute in tutti questi anni. In sintesi, nella delibera noi andiamo ad approvare il piano tariffario; introduciamo all'interno del piano tariffario degli sconti sia per le famiglie sia per le imprese e con questa riduzione del piano tariffario domani Emanuela prende e automaticamente manderà la delibera a Gestione Ambiente e verrà chiuso il tutto.

Interventi? Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ormai non alzo più la mano, tanto è scontato che intervengo. Per quanto riguarda il Consiglio di Bacino è una bella notizia e spero che lei possa coinvolgere di più il Consiglio comunale, anche solo per dare questo tipo di informazioni che sono importanti, tenerci aggiornati sulle attività e anche sull'elezione del Presidente e su che cosa ha portato alla scelta di quel Presidente se non un altro.

Per quanto riguarda la proposta di delibera in questione, come sempre noi anche la scorsa volta abbiamo dato parere di astensione, e lo faremo anche in questa occasione. Abbiamo visto che c'è un aumento e abbiamo visto anche che sono state fatte queste possibilità, si è data l'opportunità di poter detrarre sia per aziende e privati. Non siamo stati coinvolti nella scelta di queste percentuali, possono essere opinabili se andassimo a guardare, ma la cosa positiva sarebbe che fossero uguali dappertutto invece purtroppo ogni Comune ha dato priorità o precedenza ad un'attività anziché ad un'altra. Magari il Comune di Tribano decide che per gli uffici c'è una riduzione del 9,5%, il Comune qui vicino potrebbe decidere che per gli uffici magari può dare una riduzione del 30%.

Detto questo è positivo il fatto che si siano investiti e si siano utilizzati quelli che sono i fondi che sono arrivati dallo Stato per il Covid; abbiamo girato attraverso queste riduzioni e ringraziamo anche la ragioneria, perché so che non è mai facile far quadrare questi tipi di numeri conoscendo già quelli che sono gli importi che ci vengono finanziati, in modo da utilizzare questi fondi dello Stato e cercare di agevolare le famiglie e le aziende. Nel precedente anno, quando abbiamo votato questa cosa, avevamo anche sottolineato come vi fosse una diminuzione del servizio ovvero se si ricorda Sindaco, le avevamo chiesto notizie a riguardo l'ecocentro ovvero era stato diminuito l'orario di apertura e a sua volta non avevamo tenuto riduzioni e, di fatto, eravamo anche in pandemia, andavamo a tagliare un servizio per i cittadini.

Con l'occasione poi a giugno io mi ero anche incontrato con il Presidente di Gestione Ambiente, che è l'ingegner Melato, so che lei ne è a conoscenza perché è stato informato, e abbiamo guardato un po' di numeri relativi al Comune e abbiamo visto anche che, se ci impegnassimo, potremmo anche aumentare la nostra percentuale di raccolta differenziata; è una cosa sulla quale possiamo lavorare. Non ho ricevuto risposta purtroppo per quanto riguarda la gestione dell'ecocentro, nel senso che loro ovviamente dicono che non vorrebbero ampliare l'orario. Perciò siamo ancora fermi al fatto di aver visto un servizio diminuire, però a sua volta non avere visto la risposta in termini economici.

SINDACO:

Dico solo due cose, poi mando in votazione. Per Gestione Ambiente, come l'ATO, abbiamo stabilito un percorso per sollecitare soprattutto attraverso le scuole un aumento della sensibilità per gli aspetti della raccolta differenziata, verrà fatta un'isola ecologica all'interno della scuola. Abbiamo anche preso, con il Ministero dell'Ambiente, la macchinetta mangia plastica che verrà piazzata a settembre e ci sarà neanche un'isola ecologica studiata appositamente per Tribano, saremo il primo Comune guida a fare questa isola ecologica all'interno della scuola e abbiamo messo all'interno questo con la progettualità delle nostre scuole. Da lì poi svilupperemo l'idea.

Per quanto riguarda invece questa cosa è stata mandata, sollecito. Adesso se siamo in condizioni con Consiglio di Bacino di fare massa critica, riusciamo a gestire meglio anche questo tipo di problematica perché non è solo nostra. È una scelta che è stata presa all'onore del vero per riequilibrare una questione collegata ad altri aspetti che potevano di riguardarci e anche no. Sta di fatto che nel

Consiglio di Bacino se adesso, ripeto, si mette in moto l'ufficio che servirà, che sarà quello dell'ufficio controllo, tanto per essere chiari, saremo in grado di lavorare meglio.
Metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole? 9.

Chi si astiene? 2.

Nessun contrario.

Chiedo l'immediata esecutività di questa delibera, così domani mattina mandiamo via il tutto.

Grazie a tutti per avere l'unanimità della delibera, domani mandiamo tutto a Gestione Ambiente.
Grazie.

Passiamo alla delibera numero 2:

INTEGRAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDI, RICERCA E DI CONSULENZA PER L'ANNO 2022

Interviene il Consigliere Alberto Bicciato.

CONSIGLIERE BICCIATO:

Sarò molto rapido, era il punto scappato al Consiglio comunale scorso. Semplicemente per dire che rispetto alla variazione di bilancio, non avevamo parlato dell'incarico alla figura dello psicologo/psicologa per tutto il 2022 con un importo massimo di 11.000 euro, figura che abbiamo ritenuto essere importante, lo riteniamo da sempre, ma un ragionamento in più visto il periodo molto particolare della pandemia e quello che ha comportato. Il Covid con perdita di lavoro piuttosto che situazioni problematiche che sono aumentate, crediamo che uno sportello di ascolto e quindi una figura professionale che sappia dare un supporto rispetto a queste problematiche sia molto, molto importante.

SINDACO:

La discussione è aperta.

Roberto se vuoi intervenire.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Noi l'altra volta, sottolineandovi e ricordandovi che avevate dimenticato di votare l'emendamento sullo psicologo, avevamo già manifestato il nostro parere favorevole. Nel frattempo, lo Stato, c'è stato il decreto attuativo che ha messo in atto anche quello che è il bonus per lo psicologo nazionale e siamo sicuri che con entrambi sia un'opportunità che andiamo a dare i cittadini, anche visto l'uscita dalla pandemia. Daremo parere favorevole.

SINDACO:

Siamo tutti contenti di questo tipo di scelta, perché è una scelta importante soprattutto in questo momento, perché abbiamo dei casi che devono essere trattati da chi di competenza e qualche volta ci vuole un supporto molto forte per gli assistenti sociali.

Chi è favorevole alla delibera?

Siamo tutti favorevoli alla delibera.

Serve l'immediata esecutività perché così partiamo subito.

Immediata esecutività?

Tutti favorevoli all'immediata esecutività, grazie.

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno:

ISTITUZIONE REGISTRO COMUNALE ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI (RECREDE) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 8 L.R. 04/04/2019 N. 14 - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 2 L.R. 23/04/2014 N. 11 S.M.I.

È un obbligo che deriva dalla Legge regionale 2050 ovvero si è cambiata completamente l'impostazione dal punto di vista urbanistico, entro dieci anni non avremo più nuove lottizzazioni se non quelle già preesistenti o quelle che saranno realizzate, che andranno a definirsi zona consolidata, tutte le altre non verranno realizzate, di fatto diventeranno zone bianche. Su questa ottica la legge regionale riduce la sua filosofia di andare a fare circa 700 campi da calcio di cemento l'anno e parte con l'ottica di togliere via questi campi e di andare a rigenerare il territorio.

Questo intanto è un punto molto importante, un punto fondamentale per la strategia regionale; punto a cui tra l'altro ho collaborato a scrivere la norma regionale, non è stata una ballata di carnevale, però oggi siamo più che mai convinti che questa sia la strada. Legato a questo, però c'è la necessità di andare a introdurre un meccanismo, che è quello del credito edilizio, ovvero se domani mattina un utente ritiene di avere un edificio che a lui non è più utile, può demolire questo edificio e in cambio può avere dei crediti edilizi in termini di volume e in termini di superficie.

Come avviene tutto questo? Avviene con una procedura, che è anche scritta in fondo agli elaborati ovvero il Comune espone una documentazione per portare avanti questa variante, questa variazione viene esposta pubblicamente, come è per le aree verdi. Sapete che ogni anno noi a gennaio facciamo uscire, è la possibilità da parte degli utenti di chiedere che le aree edificabili tornino aree verdi, questa ha lo stesso tipo di criterio. Viene fatto un avviso pubblico, si vanno ad individuare i manufatti incongrui, che sono voluti dai cittadini, non interviene il Comune; tranne alcuni casi ben specifici che però implicano sempre rapporto tra pubblico e privato. A quel punto il Comune determina se questi beni sono beni che possono poi essere tradotti in crediti edilizi. Se si ritiene che sia giusto farlo, a quel punto là il tecnico, con delle procedure ben precise che sono state stabilite dalla Regione Veneto, va a fare il calcolo.

Vi dico già che se uno ha un capannone di 1.000 metri quadri in zona agricola, ma questo capannone è super mega fatiscente, non prenderà 1.000 metri cubi di area edificabile; dovrà essere fatta una perizia e si quantificherà quel valore e questo si tradurrà in un valore. Questo valore, una volta fatti tutti i passaggi, si tradurrà in un valore economico che diventerà eterno per il suo proprietario nel momento in cui andrà iscritto nei crediti edilizi. È un assegno di un bene che non è più utile, che va calcolato con un determinato calcolo e che noi ci prendiamo in tasca. Cosa si può fare con questo assegno? Lo si può dare a una persona che ha necessità di incrementare i volumi in alcuni terreni o al tempo stesso il Comune può decidere di creare delle aree d'atterraggio per andare a portare questi volumi in quelle aree. La norma è chiara ed è chiarissima: non si può prendere del volume dalle zone C, B e portarle in zona agricola. Si può fare il contrario, si può fare una demolizione in zone consolidate, dentro il centro storico, perimetro del centro storico e ricalibrarlo dentro gli stessi centri; si può demolire in zona agricola e ricalibrare nelle zone centrali, non si può fare il contrario. Io non posso demolire una casa, per dire, che è in una zona consolidata in pieno centro o limitrofa al centro e andare a dire: "Vado a fare un capannone o vado a farmi la casa in zona agricola". Quello non si può fare.

C'è anche questa introduzione importante di concetto del ritorno alla naturalità di un edificio che non è più consono all'interesse del privato, che è un passo in avanti enorme, perché pensare che una persona demolisca per fare verde è una cosa che fino a cinque anni fa nessuno pensava fosse fattibile. Avrà impatto questo sul nostro territorio? Dipenderà dagli interessi privati. Una cosa è certa: se noi non approviamo questa norma, che è obbligatoria, si bloccano tutti i nostri piani degli interventi.

Perché la Regione ha detto: “Questa è obbligatoria, la devi fare, la devi mettere in moto. Se non lo fai, si blocca tutta la parte urbanistica, non puoi fare più nessun piano degli interventi”. Noi stasera assolviamo a due compiti, uno è il compito regionale di andare a fare questa operazione che, tra l’altro, il progetto è stato pagato con fondi regionali, nel senso che abbiamo preso un finanziamento dalla Regione, che spingeva per fare questi interventi quindi abbiamo fatto anche questo intervento grazie all’architetto Buggin e grazie ai fondi della Regione del Veneto. Fatto questo, avremo il nostro registro dei crediti edilizi, potremo valutare di aprire una manifestazione di interesse per le demolizioni, però la cosa più importante: si libera il nostro piano degli interventi. Se dobbiamo fare delle modifiche all’interno della nostra configurazione comunale, possiamo farlo senza nessun problema.

È aperta la discussione.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Dal nostro punto di vista abbiamo esaminato la norma, siamo perfettamente d’accordo dal punto di vista generale sul fatto che si va a fare un’operazione di pulizia di quegli edifici che possono risultare fatiscenti e che magari oggi la loro presenza risulta in contrasto con quello che è l’interesse pubblico e magari anche la tutela dell’ambiente. Attraverso questa norma e il nostro voto, daremo la possibilità ai cittadini di andare ad eliminare i manufatti che ormai hanno esaurito la loro funzione vitale e magari li trasformiamo in crediti edilizi. Daremo parere favorevole.

SINDACO:

Fa piacere, noi diamo a tutti questo intendimento, cercheremo di applicarlo anche negli interventi che andremo a fare.

Metto in votazione.

Chi è favorevole?

Siamo tutti favorevoli.

Passiamo alla delibera n. 4:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI TRIBANO

Interviene il Consigliere Nikolas Vigato, che ha la delega alle attività produttive.

CONSIGLIERE VIGATO:

Partiamo dallo strumento per capire da dove arriva, nasce dall’installazione di telecamere, strumenti di videosorveglianza che sono stati installati. L’installazione di strumenti di videosorveglianza, quali le telecamere, presuppongo quello che si chiama trattamento del dato e quindi deve essere accompagnato da un regolamento che disciplina cosa? Il trattamento dei dati, la sua conservazione e l’utilizzo. Ecco perché è stato predisposto questo regolamento.

Approfitto anzi per ringraziare, come sempre, il Segretario e gli uffici che hanno lavorato alla costruzione di questo regolamento. È una cosa molto tecnica, l’abbiamo approvata in Commissione il 23 di maggio e sostanzialmente prevede tutti quei punti fondamentali che sono previsti dalla normativa sulla privacy, quando si parla di trattamento del dato. Quali sono le finalità? La tutela dei beni pubblici, delle cose e delle persone all’interno del territorio comunale; viene prevista la conservazione del dato e anche chi sono i responsabili poi di quello che è il trattamento del dato.

È stato approvato in Commissione, per cui la delibera che andiamo ad approvare stasera va ad approvare quel testo e per cui sarà poi possibile utilizzare la videosorveglianza.

SINDACO:

È aperta la discussione.

Roberto.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Nella Commissione noi abbiamo espresso il parere di astensione e non pensavamo, come vi ho già detto, che fosse portato in votazione quella sera, nel senso che non ci era stato illustrato; lo abbiamo letto, lo abbiamo analizzato e abbiamo finito di leggerlo in questi giorni. La prima cosa che abbiamo notato è che ci sembra un regolamento molto generico; il Comune di Tribano attualmente, a oggi, ha già un regolamento del 2014 che è di ventidue pagine, questo regolamento è di sole nove pagine. Abbiamo confrontato i due regolamenti e abbiamo visto che magari a nostro parere mancano delle parti che per noi magari possiamo ritenere importanti e non so se poi saranno aggiunte, ovvero avete scelto di non inserire nel regolamento la dislocazione dei siti delle telecamere; c'è un documento a parte che viene richiamato qui, però a nostro parere è giusto che siano riportate le posizioni di dove sono state installate le telecamere all'interno del Comune.

Non abbiamo trovato la parte che riguarda l'informativa per quanto riguarda la cartellonistica; nel vecchio regolamento era riportato che per ogni telecamera vi fosse la... anzi l'installazione del cartello con il modello semplificato del cartello che veniva installato nel Comune per informare i cittadini che c'erano le telecamere e quindi anche di chi è la telecamera e l'ente gestore, ecc.

Non abbiamo trovato quella che nel precedente regolamento era la parte relativa alle cautele che vengono adottate per la visione dei dati; non c'è la procedura di accesso che c'era nel precedente regolamento. Manca il fac-simile della richiesta e anche sempre il precedente regolamento aveva una sorta di registro degli accessi dove si andava a censire tutti coloro che andavano a verificare la videosorveglianza.

Nel frattempo, a Tribano, mentre quel regolamento comprendeva solo la videosorveglianza, oggi abbiamo aggiunto anche la lettura delle targhe che non l'ho ritrovata, non l'abbiamo vista all'interno del regolamento e questo si occupa nella parte che riguarda la rilevazione al codice della strada. Infine, in questi giorni anzi stamattina è arrivata la nuova Bodycam, perché abbiamo dotato il Vigile della Bodycam, la telecamera personale e anche questo regolamento non parla della Bodycam. Dal nostro punto di vista la nostra proposta è: perché eliminare il regolamento vecchio e andarne a scriverne uno nuovo tagliando tutte queste parti? Vi chiediamo di ritirarlo, di farne uno migliorativo del precedente e poi di riportarlo.

SINDACO:

Noi abbiamo tenuto conto delle normative vigenti, abbiamo fatto un passaggio incrociato con il Segretario comunale e con i vigili. Riteniamo, non siamo esperti della questione, ma abbiamo avuto parere favorevole da parte di tutti gli uffici e siamo tutelati per quanto riguarda quello che è scritto all'interno di questo regolamento. Fermo restando che se ci sono delle osservazioni scritte le attendiamo, e in base alle osservazioni scritte le passeremo agli uffici competenti. Oggi abbiamo i pareri favorevoli dei soggetti che sono deputati ad avere il maggiore rischio, che in questo caso è l'ufficio preposto alla sicurezza e i nostri vigili.

Tengo a sottolineare che questo tipo di dati vengono solamente ed esclusivamente valutati dalla polizia municipale, non c'è nessuno che ha accesso...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sì, forse...

SINDACO:

Posso finire?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Certo.

SINDACO:

Non c'è nessuno che ha accesso, neanche lo stesso Sindaco, nel senso che ho dato tutto il mandato di accesso ai dati sensibili al nostro vigile. Al tempo stesso, ripeto, è un regolamento molto snello, al pari di tanti regolamenti che ci sono già delle altre realtà proprio perché è chiaro; nel momento in cui andiamo ad avere dei riferimenti normativi, soprattutto il GDPR che è entrato in vigore, ha a suo tempo il Comune tutta una serie di norme, che sono già obbligatorie, che sono già esistenti, abbiamo già un soggetto deputato che paghiamo perché faccia questo tipo di verifica, ed è il soggetto che è intervenuto su questo tipo di documento, ed è il soggetto che ha fatto la proposta. Più tutelati di così. Dopo logico che, io ripeto, come tutto il Consiglio presumo, non siamo esperti di questo tipo di aspetto, ma abbiamo un soggetto deputato per questa cosa qua e questo soggetto è il soggetto che ha verificato e analizzato con attenzione soprattutto la verifica dei campi.

Per quanto riguarda la Bodycam che non è ancora operativa a oggi e che abbiamo intenzione di acquisire, faremo un approfondimento. Qui andiamo a parlare di telecamere, anche la lettura targhe sono telecamere, sono lo stesso dati sensibili; c'è già una normativa in essere, che è precisa sul termine e su questo, tra l'altro, per noi è importante partire perché già oggi abbiamo richiesta da parte di cittadini di situazioni gravi. Chi entra con il camion dove non deve entrare e conseguentemente avendolo già ravvisato, se non abbiamo un regolamento operativo, non possiamo fare niente. Chi ha avuto problemi anche di furto e quant'altro, possiamo andare a codificare in base all'orario le macchine che sono passate e così via. Prendiamo atto di questa considerazione, che mi pare anche legittima. Se ci sono osservazioni scritte noi le attendiamo, se ci sono valutazioni le faremo con il responsabile del GDPR e poi con gli uffici competenti.

Io... scusa Roberto dovevi parlare?

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Sì, dicevo che in Commissione vi ho chiesto chi fosse il DPO del Comune, non me lo avete detto.

SINDACO:

Non c'è un nome e un cognome perché Gianna non ce l'ha. Io non ce l'ho, perché...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Voi adesso non sapete dirmi chi è la persona?

SINDACO:

No, la persona c'è. Io non so dirti in questo momento...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Ma in questo momento non sapete il nome?

SINDACO:

Non mi ricordo il nome del soggetto, perché il nome del soggetto, ripeto, non lo vedo tutti i giorni. È un soggetto esterno che è stato incaricato dal Comune e che ha titolo per farlo.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Però visto che lui ha proposto questo regolamento sarebbe stato positivo avere un confronto, nel senso cercando su Google si vede che questo regolamento è abbastanza presente in vari Comuni, però secondo me va adattato poi alla realtà del nostro caso. Nel senso, se andiamo a fare un regolamento e non inseriamo la Bodycam, non inseriamo la rivelazione della lettura targhe, non andiamo a...

SINDACO:

Bisogna vedere, Roberto, se serve farlo. Premesso questo (...) che non serve farlo.

VOCE:

Chiedo scusa, ma anche perché così vale per tutti i sistemi di videosorveglianza.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Però hanno trattamenti diversi, nel senso che quelle che sono le sanzioni delle violazioni del Codice della strada sono diverse da una telecamera messa in un'area...

SINDACO:

Roberto, se sei d'accordo possiamo chiamare l'esperto di questa cosa qua, fare un incontro se si ritiene opportuno. Per noi va bene, non c'è nessun problema. Una volta votato il regolamento nulla vieta che possa essere anche integrato, se il soggetto che fa da noi riferimento lo riterrà opportuno e a seguito di una presentazione scritta dei termini, che noi gireremo prima al soggetto, quindi faremo l'incontro. Tenete presente che...

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

I termini che sono nel precedente regolamento se vi servono ve li mandiamo.

SINDACO:

No, il precedente regolamento ce l'abbiamo, ce l'ha anche il soggetto, ce l'hanno anche i vigili. I vigili avevano addirittura proposto un altro regolamento, che è stato poi cassato, tanto per essere chiari, ed è stato messo questo perché è quello più rispondente. Però, ripeto, stasera approviamo poi se ci sono modifiche in termini assoluti si possono portare, anche perché, ripeto, è materia da esperti, esperti e nessuno di noi ha competenza perfetta e precisa su questo aspetto. Abbiamo una persona deputata, domani ti farò dare anche il nome; sinceramente non conosco tutti, non conosco neanche il nome, l'ho presente il Revisore dei Conti chi è. So che è una donna, ha un nome e un cognome, però se in questo momento me lo domandi non me lo ricordo.

Abbiamo la persona deputata, Emanuela, sa chi è anche perché lo pagano, e conseguentemente chiamiamo la persona. Tra l'altro, questa persona è in contatto con i dipendenti, non è in contatto con gli amministratori, perché tutta la questione che riguarda i dati e sicurezza dipende dagli uffici.

CONSIGLIERE BAZZARELLO:

Dal nostro punto di vista al momento daremo parere contrario, in attesa poi di vedere quelli che sono gli sviluppi. Per quanto riguarda l'incidente di viale Europa anche se avessimo la videosorveglianza non penso potremmo riprendere i camion, perché lì non ci sono telecamere, forse potremmo capirlo della lettura targa.

SINDACO:

No, se abbiamo l'ora e il minuto i camion li becchiamo sicuramente. Non ci sono problemi a beccare il camion e a dire la verità, il camion è già stato visto. Potremo utilizzare i dati quando diventeranno operativi, questo è un altro discorso. Stasera se non deliberiamo, non possiamo rendere i dati operativi.

Chi è favorevole alla delibera? 9.

Chi è contrario? 2.

Chiedo l'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole all'immediata esecutività della delibera? 9.

Chi si astiene? 2.
Nessun contrario.

Io vi ringrazio per avere assistito al Consiglio comunale e perché in qualche maniera stiamo portando avanti tutta una serie di progettualità. Ben presto faremo un altro Consiglio, ci sono due o tre cose importanti che andremo a portare; ci vuole un po' di pazienza, perché attualmente gli uffici stanno lavorando e ce la stanno mettendo già tutta. Prima di chiudere la serata, volevo invece ricordare una persona a noi cara, che è Riccardo Ortore, che è stato per anni dentro il nostro Comune, il geometra che si è applicato sull'edilizia privata. È con grande dispiacere che ieri abbiamo appreso che è venuto a mancare. Tutto il Consiglio comunale è unito in questo momento molto particolare nei confronti della famiglia; saremo presenti quando sarà il funerale. Ringrazio Riccardo per quanto ha fatto per la nostra comunità, per essere stato sempre una persona positiva, avere sempre accettato il confronto ed essere stato positivo anche in un momento così difficile, avendo tentato in tutti i modi di uscire da questa terribile malattia, che non gli ha lasciato scampo. Faremo qualcosa insieme, magari chiameremo tutti i Consiglieri per potere andare a fare il funerale insieme. Ringrazio tutti, grazie per la serata e ci sentiamo il prossimo Consiglio.

IL SINDACO
Massimo Cavazzana

IL SEGETARIO
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82
(Codice dell'Amministrazione digitale)*